	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) D.Lgs. 81/08 art. 26	**Darby Military Community**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26

FORZE ARMATE USA IN ITALIA

DARBY MILITARY COMMUNITY

Contratto di Appalto n° : W912PF-26-Q-A011

Fornitura di pasti presso la APF LN Mensa Italiana

Il documento è composto da nr. 22 pagine

Revisione del 16 gennaio 2026

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) D.Lgs. 81/08 art. 26	**Darby Military Community**

COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	**Forze Armate USA in Italia** **USAG Italy, Darby Military Community**
SEDE LEGALE	Via Vecchia Livornese, 788 –56128 Tirrenia (PI)

APPALTATORE 1

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	

APPALTATORE 2

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	

SUBAPPALTATORE 1

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	

SUBAPPALTATORE 2

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	

Documento redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In esso sono contenute tutte le informazioni che il Committente e l'Appaltatore si forniscono reciprocamente al fine di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) D.Lgs. 81/08 art. 26	**Darby Military Community**

LISTA DELLE REVISIONI

Rev.	*Data*	*Descrizione*	*Redatto*	*Approvato*
1	15-09-07	Prima emissione ai sensi della L. 123/07	*Safety Office RSPP*	*Installation Safety Office*
2	20-10-08	Aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/08	*Safety Office RSPP*	*Installation Safety Office*
3	10-09-09	Aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 106/09	*Safety Office RSPP*	*Installation Safety Office*
4	20-12-10	Aggiornamento ai sensi della L. 136/2010	*Safety Office RSPP*	*Installation Safety Office*
5	21-03-2016	Movement from Bldg 204 (Darby) to Bldg 5156 (Depot)	*Safety Office RSPP*	*Installation Safety Office*
6	26-04-2016	Aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 69/13 convertito in L.98/2013	*Safety Office RSPP*	*Installation Safety Office*
7	10-06-2020	Aggiornamento DPCM 26 aprile 2020 – Allegato 7 – Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19	*Safety Office RSPP*	*Installation Safety Office*
8	16-01-2026	Aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/08	*Safety Office RSPP*	*Installation Safety Office*

Referente contratto (*COR*) CAPPETTI.ARIANNA.1468165062 Digitally signed by CAPPETTI.ARIANNA.1468165062 Date: 2026.01.19 17:29:27 +01'00'

RSPP (Responsabile del Servizio di Prev. e Prot.) CHELOSSI.CHIARA.1462956963 Digitally signed by CHELOSSI.CHIARA.1462956963 Date: 2026.01.16 15:13:11 +01'00'

	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) D.Lgs. 81/08 art. 26	**Darby Military Community**

- **Anagrafica del Committente**

Ragione sociale	**Forze Armate USA in Italia –USAG Italy, Darby Military Community**
Legale rappresentante	Garrison Commander, COL Vaughn D. Strong Jr
Sede legale	Via Vecchia Livornese, 788 –56128 Tirrenia (PI)
Sede operativa oggetto di appalto (*scegliere la sede*)	☐ **CAMP DARBY**-Via Vecchia Livornese,788 56128 Tirrenia (PI) ☒ **DEPOT** - Via Aurelia 56128 Tirrenia (PI) ☐ **AMMO** - Via Vecchia Livornese,788 56128 Tirrenia (PI) ☐ **LTA** Via Vecchia Livornese 56128 Tirrenia (PI)
Rappresentante della Committenza (COR)	Dott.ssa Arianna Cappetti
Telefono	+39 (050) 9658536 DSN 645-8536
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Chelossi Chiara
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Arianna Cappetti, Michele Bastianelli, Antonio Salsedo
Medico Competente	Dott. Peluso Raffaele
Responsabile Emergenze	DES – Fire Department

Oggetto contratto	Fornitura di pasti presso la mensa italiana

- **Anagrafica dell'Appaltatore** (*una scheda per ciascun Appaltatore*)

Ragione sociale	
Legale rappresentante	
Sede legale	
Sede operativa	Via Vecchia Livornese, 788 Camp Darby Via Aurelia, 56128 Tombolo (PI)
Telefono	
Fax	
Codice fiscale	
Partita iva	
Iscrizione alla C.C.I.A.A	
Posizione assicurativa INAIL	
Posizione INPS	
C.C.N.L. applicato	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Medico Competente	
Responsabile Prevenzione Incendi	
Responsabile Pronto Soccorso	
Referente della ditta appaltatrice per il coordinamento e la sicurezza	
Ulteriore referente della ditta appaltatrice in caso di assenza del precedente	
Periodo di lavoro	**PERIODO: 1 luglio 2026 – 30 giugno 2027** + eventuale periodo opzionale di 4 (quattro) anni. ORARIO: Dalle 07:30 Alle 16:30 (Include 1 ora pausa pranzo) DA LUNEDI A VENERDI (Eccezionalmente Sabato o Domenica)

1 FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenze viene redatto dal Committente in ottemperanza all'*art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08* per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al *comma 2 lettere a) e b)* del medesimo articolo al fine di:

a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento, compatibilmente con le informazioni di carattere militare in esso contenute, **sarà consegnato all'Appaltatore contestualmente al Contratto di Appalto**.

Si concorda espressamente che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza da parte dell'Appaltatore, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Committente di far interrompere immediatamente l'attività.

* * *

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il **datore di lavoro**, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
a) **verifica**, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.423,83 a 6.834,44 euro il datore di lavoro - dirigente)
1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
b) **fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni** sui rischi specifici esistenti nell'**ambiente in cui sono destinati ad operare** e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla **propria attività**.
(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.067,88 a 5.695,36 euro il datore di lavoro - dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1**, i datori di lavoro**, ivi compresi i subappaltatori:
a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, **informandosi reciprocamente** anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

3. Il **datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento** di cui al comma 2, elaborando **un unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. *ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*
(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 **non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi** derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi **particolari di cui all'allegato XI**.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore , nonche' per ciascuno degli

eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lav oratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici**.**

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, **devono essere specificamente indicati a pena di nullità** ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile **i costi delle misure adottate per eliminare o**, ove ciò non sia possibile, **ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze** delle lavorazioni". **I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso**. [...] . **A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di **appalti di lavori pubblici**, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizione del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il **personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro**.**
(Sanzione amministrativa pecuniaria da 142,38 a 711,92 euro per ciascun lavoratore)

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto
(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

2 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREDISPOSTE DAL COMMITTENTE

Con riferimento all'*art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*, si riportano le informazioni riguardanti i rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i gli addetti e le misure di prevenzione e di emergenza adottate:

2.1 Rischi generali

- Presenza di personale armato, cani addestrati per il pattugliamento e rischio attentati

Rischio	Misura di protezione tecnica	Misura di protezione organizzativa e procedurale	DPI
Armi da fuoco	Bidoni per scaricamento sicuo dell'arma	Informazione Procedure per i possessori	N/A
Cani di pattuglia		Informazione Tenere un comportamento adeguato nei confronti dell'animale	N/A
Attentati		Informazione	N/A

- Scivolamenti, cadute e inciampo

Rischio	Misura di protezione tecnica	Misura di protezione organizzativa e procedurale	DPI
Scivolare, inciampare e cadere	Calzature adeguate Pavimentazione adeguata Illuminazione adeguata	Informazione e formazione Pulizia Rimozione di ostacoli	N/A
Scivolare e cadere su percorsi bagnati	Tappetini e/o grigliato prima degli ingressi negli edifici	Informazione Segnalare con cartelli adeguati la presenza di aree bagnate impedendo l'accesso Mantenere asciutti i pavimenti nelle aree di transito e di lavoro.	N/A
Scivolare e cadere su percorsi ghiacciati	Pulizia con mezzi e sale marino	Informazione	N/A

- Investimento sulla viabilità stradale interna

Rischio	Misura di protezione tecnica	Misura di protezione organizzativa e procedurale	DPI
Investimento sulla viabilità stradale interna	Percorsi pedonali adeguati (marciapiedi ed attraversamenti pedonali) Limitazione del traffico (in caso di lavori)	Informazione Limite di velocità per i veicoli a 30 km/h	Vestiario ad alta visibilità (in caso di lavori)

- Fumo di sigaretta o fiamme libere

Rischio	Misura di protezione tecnica	Misura di protezione organizzativa e procedurale	DPI
Fumo passivo	Locali adibiti per fumatori approvati dai vigili del fuoco	Cartellonistica Addetti alla vigilanza	N/A
Esplosione	Cartellonistica. Divieto di fumo in prossimita' di sorgenti potenzialmente esplosive	Rispetto della procedura Army Regulation 600–63 7 May 2007/RAR 20 September 2009 : DIVIETO DI FUMO ALL'ESTERNO IN PROSSIMITÀ (15 m) DEGLI INGRESSI Verificare ogni giorno che non esistano perdite di gas dagli impianti o dai macchinari e che gli impianti elettrici siano in sicurezza. Inserire la verifica della sicurezza degli impianti nella manutenzione ordinaria ricorrente.	N/A

Non fumare in prossimità (15 metri) delle entrate principali di ogni edificio.

Non fumare in prossimità (15 metri) degli edifici che contengono esplosivi (classe 1.4).

Costituisce parte integrante del presente documento, il verbale di sopralluogo, redatto nel modulo MD 00 0267 – "Verbale di sopralluogo".

2.2 Rischi legati all'edificio

Costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente documento:

☒ il modulo *MD 00 0075 – "**Valutazione rischi edificio**"*, disponibile all' Installation Safety Office, debitamente compilato per ogni edificio oggetto dei lavori di appalto. Edificio #5156.

In aggiunta alle informazioni contenute nella Scheda precedente si ritiene necessario fornire **ulteriori informazioni** rigurado a:

☒ ***Pavimenti, aree di transito e scale fisse***

Il pavimento risulta essere conforme, non scivoloso e si presenta senza buche o dossi.

Gli ambienti di lavoro sono oggetto di pulizia effettuata da personale del contrattore che esegue il servizio Mensa (cucina, sala mensa, accessi e zone esterne immediatamente circostanti all'edificio). Tutte le superfici calpestabili verranno mantenute pulite, libere da intralci, asciutte. Nel caso di zone non sicure al transito il contrattore sara' responsabile di segnalare adeguatamente tali aree e impedirne l'accesso. I dislivelli presenti (scale) sono corredati di idonee rampe per i disabili.

☒ ***Porte e portoni***

Le porte rispettano le dimensioni minime previste dalla normativa vigente.

Le vie di fuga si presentano libere dalla presenza di materiale in deposito e senza intralci dovuti alle tavolate o carrelli e portavivande.

Gli addetti al servizio (l'Appaltatore) devono garantire che le vie di fuga non vengano intralciate da tavoli spostati.

☒ ***Servizi igienici e spogliatoi***

I lavoratori dispongono di servizi igienici suddivisi per l'utilizzo separato di uomini e donne. E separati dal pubblico.

I lavoratori hanno a disposizione armadietti con due scompartimenti, per abiti da lavoro e civili.

☒ ***Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza***

Analisi del rischio incendio.

La valutazione è stata eseguita tenendo conto dei "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" introdotti dal D.M. 10 Marzo 1998 ad integrazione della normativa vigente in materia ed in particolare secondo le specifiche di cui allegato 1 "Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro". Le ispezioni vengono svolte regolarmente dall"ISO e DES Fire Section.

RISCHIO INCENDIO

Gli edifici destinati alla funzione mensa (Bldg 5156) sono classificati a rischio BASSO, in quanto non eserciscono attività normate dal D.M. 16/02/82, Certificato Prevenzione Incendi.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza di tutte le aree si presentano sgombre da ostacoli.

Stante il numero di addetti presenti e la loro allocazione lavorativa, il deflusso è comunque garantito nell'edificio #5156 da diverse entarte/uscite e nello specifico: dalle due porte situate all'entrata principale dell'edificio, tutte apribili verso l'esterno, di fronte alla linea di servizio pasti, una di fianco alla sala mensa e sul retro, dalla porta a due ante della stanza di carico/scarico e dalla porta ad anta singola della zona di lavaggio, entrambe quetse ultime accessibili dalla cucina e dalla sala mensa, tutte aperte verse l'esterno

MEZZI DI ESTINZIONE

Nella sede sono presenti i seguenti mezzi di estinzione:

Aree lavorative interne: estintori a polvere da 6 kg tipo 34 A 233 BC

Cucina: 1 estintore a polvere da 6 kg tipo 34 A 233 BC

Aree esterne: idranti soprassuolo UNI 70

Aree esterne: attacco motopompa UNI 70

I mezzi di estinzione sono adeguati come numero e tipologia alla classe di rischio dell'azienda.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Tutte le uscite di emergenza sono equipaggiate con lampade di emergenza in grado di illuminare le vie di fuga per oltre un'ora.

ALLARMI E SQUADRA PRONTO INTERVENTO

Nella sede è presente un sistema di allarme di tipo sonoro comandato centralmente, collegato al sinottico del Fire Department.

☒ ***Rischio impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)***

Il DPW-Electrician Section provvede all'installazione degli impianti elettrici ed esegue regolare manutenzione.

☒ ***Rischi strutturali (calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc..)***

Tutte le pareti dell'edificio #5 1 5 6 sono in buono stato di conservazione e non presentano rischi strutturali.

☐ In alternativa si allega la seguente **documentazione**:

2.3 Rischi legati all'attività svolta

Sono presenti attività del Commitente ☒ NO ☐ SI

NOTE: il Committente non svolge delle attività in senso stretto legate alla produzione, bensì usufruisce come cliente dei locali e dei servizi di ristorazione.

Qualora fossero presenti rischi legati alle attività del Commitente questi sono comunicati tramite la seguente tabella:

Rischio	Misura di protezione tecnica	Misura di protezione organizzativa e procedurale	DPI

In alternativa i rischi legati alle attività del Commitente questi sono comunicati tramite uno dei seguenti Allegati:

☐ Estratto del *Cap 7 del DVR* aziendale; Activity

☐ Hazard Analysis (AHA);

☐ Job Hazard Analysis;

☐ altro: ……

2.4 Rischi legati ad attrezzature, macchine e opere provvisionali fornite

Di seguito si riporta l'elenco attrezzature, macchine e opere provvisionali fornite dalla Committente (Comando Militare di Livorno) tramite:

☐ la seguente tabella:

#	Attrezzature, macchine, opere provvisionali	Di proprietà o a noleggio	Misure di prevenzione e protezione

☒ Il DA Form 2062, Hand Receipt and GFP list, allegato

Misure di prevenzione e protezione generali

Tutte le macchine sono dotate di tutti i dispositivi di protezione e sicurezza previsti in materia dalla normativa vigente ed installati dal produttore.

I dispositivi di sicurezza delle macchine sono sottoposti periodicamente a manutenzione tecnica e controllo al fine di garantirne il corretto funzionamento e mantenere le stesse in sicurezza

Qualora macchinari addizionali o sostitutivi venissero forniti d all'Appaltatore, sara' piena responsabilita' dello stesso che tali macchinari siano conformi alle vigenti leggi di sicurezza e rispetto dell'ambiente. Collaudo e allacciamento ai servizi verra' eseguito dal US Government.

Manutenzione, riparazione e rimoz ione, con ripristino dell'edificio alle condizioni iniziali, dei macchinari addizionali o sostitutivi forniti dall'Appaltatore sara' responsabilita' dello stesso.

L'Appaltatore dovra' utilizzare gli impianti ed i macchinari secondo un piano di manutenzione ordinaria ricorrente, eseguibile a livello dell'operatore (pulizia, verifica di corretto funzionamento etc.) che abbia come primo scopo la verifica della sicurezza.

3 MATRICE DELLE INTERFERENZE, DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE E DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente documento il modulo *MD 00 0245 –**"Matrice delle interferenze e delle misure di prevenzione e protezione adottate"*** che si riporta di seguito in allegato.

Per rischi interferenti, in generale, si intendono:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Nella "*Matrice delle interferenze e delle misure di prevenzione e protezione adottate*", non sono riportate le misure per eliminare i rischi derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

L'impresa aggiudicataria, all'atto della comunicazione del rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Nella "*Matrice delle interferenze e delle misure di prevenzione e protezione adottate*", sono indicate e quantificati anche i costi della sicurezza.

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate, così come indicativamente riportato di seguito:

- *gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);*
- *le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;*
- *gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;*
- *i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);*
- *le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;*
- *le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

La stima, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), viene riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Disposizioni generali per l'eliminazionedelle interferenze

Utilizzare solo le area autorizzate
Non accedere in altri locali o edifici

Non presentarsi sul luogo di lavoro sotto l'influenza di alcool, medicinali o sostanze psicotrope

Non manomettere e/o escludere protezioni, dispositivi di sicurezza o sistemi di segnalazione e controllo.
Non oltrepassare o disattivare le protezioni.

Non usare fiamme libere in azienda se non ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI (tramite form MD 00 0277 "Richiesta permesso di lavoro")

È vietato fumare in locali chiusi e all'esterno a 15 metri dalle porte.

È vietato introdurre bevande alcoliche all'interno dell'azienda

È vietato arrampicarsi su scaffali, ripiani, macchinari e comunque su qualsiasi altra postazione sopraelevata; obbligatorio l'impiego di scale e/o trabattelli conformi alla normativa vigente, di proprietà

È obbligatorio:

- farsi riconoscere all'ingresso presso il gate;
- ricevere autorizzazione per l'ingresso di auto – furgoni – mezzi ed esporre il pass sul mezzo;
- camminare percorrendo solo le aree pedonali segnalate;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale (percorsi pedonali e carrabili, aree di stoccaggio merci, vie di evacuazione, cartelli di divieto, d'obbligo, di segnalazione e di avvertimento, altro);
- astenersi dall'utilizzare, manutenere, verificare, oliare, registrare, ingrassare, macchine e/o impianti di Ns. proprietà;
- utilizzare esclusivamente Vs. macchine o attrezzature, previa Ns. autorizzazione scritta, conformi ai requisiti antinfortunistici;
- rispettare le procedure di sicurezza aziendali;
- mantenere ordinate e pulite le zone di passaggio, deposito e lavoro riprestinando le condizioni presenti prima dell'esecuzione degli interventi;
- provvedere in proprio al trasporto e smaltimento dei rifiuti decadenti dallo svolgimento del/i Vs. incarico/i, salvo Ns. diversa disposizione da comunicarvi per iscritto;
- segnalare a Ns. addetto qualsiasi situazione ritenuta a rischio, oltre che di altre condizioni di pericolo di cui si è a conoscenza;
- prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti, conformemente alla propria formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Descrizione Lavorazioni

Elenco Fasi	Inizio	Fine	Luoghi di lavoro	Impresa
Servizio Mensa (Somministrazione Pasti)	**1 luglio 2026**	**30 giugno 2027** Se 4 opzioni verranno esercitate, la fine delle lavorazioni sara' il **30 giugno 2031**	Edificio # 5156	Appaltatore Servizio Mensa

Fasi Inteferenti

4 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per qualsiasi tipo di emergenza, all'interno della *installazione militare* comporre il:

911 or 645-8296

da telefoni interni (linea DSN),

o il

050 – 965-8296

da cellulari o da linee non DSN.

Il centralino provvederà a smistare la telefonata e a coordinare la scorta della Military Police e/o Carabinieri per l'accesso dei mezzi di soccorso

TELEFONI DI EMERGENZA INTERNI

	911 (050) 965-8296	Camp Darby Emergency DES / Fire Department
SETAF	645-8824 (050) 988-900	Comando Carabinieri SETAF

TELEFONI DI EMERGENZA ESTERNI

OSPEDALE	112	Numero Unico Emergenza

NB: Coordinare sempre le emergenze tramite il numero unico interno 911 o (050) 965-8296; altrimenti i mezzi di soccorso verrebbero fermati al cancello dell'installazione

4.1 Comportamenti da tenere in caso di emergenza

I dipendenti degli appaltatori o lavoratori autonomi devono comportarsi in modo da:

- non mettere a repentaglio la propria incolumità;
- non intralciare gli interventi della squadra e del personale che gestisce le emergenze;
- non recarsi nella zona dove hanno parcheggiato la propria auto o in bagni e/o spogliatoi fino al ricevimento del permesso da parte del Ns referente.

INFORTUNIO DI UN APPALTATORE:

- mantenere la calma;
- attuare le Vs. procedure per l'eventuale attivazione dei Vs. addetti al primo soccorso:
- informare sempre dell'accaduto, nel più breve tempo possibile e comunque prima di abbandonare il luogo di lavoro, il Ns referente di dov' è accaduto l'infortunio.

INFORTUNIO DI UN NS. ADDETTO:

Nel caso in cui un Vs. addetto si accorga di essere l'unico ad aver ravvisato l'infortunio di un lavoratore di altra ditta, dovrà:

- mantenere la calma;
- segnalare quanto prima possibile l'accaduto ad un Ns. referente o ad un lavoratore in genere;
- non intervenire se non richiesto dagli addetti al Primo Soccorso.

IN CASO DI INCENDIO – FUGHE DI GAS:

Nel caso in cui un Vs. Addetto si accorga di essere l'unico ad aver ravvisato un principio di incendio e/o di una fuga di gas, dovrà:

- mantenere la calma;
- segnalare l'evento ad un Ns. addetto ed attendere istruzioni;
- informare immediatamente il proprio Responsabile, precisando quanto successo:
- attendere istruzioni;

All'eventuale suono della sirena, se la situazione lo consente, i Vs. addetti dovranno:

- mettere in sicurezza le attrezzature loro affidate spegnendo le proprie macchine, se del caso spostare eventuali ostacoli da percorsi di esodo d'emergenza, effettuare le previste operazioni di chiusura dei computer e/o di spegnimento delle macchine;
- attendere istruzioni al proprio posto di lavoro se non presenti pericoli in loco;
- recarsi alla più vicina uscita di sicurezza abbandonando i locali e recandosi al punto di raccolta più vicino, secondo le indicazioni del proprio coordinatore di emergenze;
- attendere istruzioni;
- quando fosse presente un Ns. referente obbedire alle sue istruzioni.

IN CASO DI SVERSAMENTO DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI:

- allontanarsi dalla zona interessata;
- segnalare l'evento ad un Ns. addetto che provvederà alla bonifica e a bloccare eventuali uscite qualora le stesse si verificassero;
- all'eventuale segnalazione del pericolo comportarsi come sopra già indicato.

IN CASO DI ALLAGAMENTO:

- allontanarsi dalla zona interessata dall'allagamento e se possibile sganciare le macchine alimentate ad energia elettrica;
- segnalare l'evento ad un Ns. addetto ed attendere istruzioni;
- all'eventuale suono della sirena comportarsi come sopra già indicato;

IN CASO DI SEGNALAZIONE DI SABOTAGGIO O ATTENTATO TERRORISTICO:

- nel caso in cui un Vs. addetto dovesse ricevere una segnalazione di possibile attentato o sabotaggio da attuarsi all'interno della Ns. struttura dovrà immediatamente segnalare tale evento al Comando Carabinieri Setaf o alla Military Police.

5 PLANIMETRIE DI ESODO, INDICAZIONE ACCESSI E PRESIDI ANTINCENDIO

Planimetria piano di emergenza ed evacuazione dell'edificio e' presente in tutte le aree di lavoro assegnate.

6 TESSERA

È obbligatorio per tutte le imprese che operano in regime di appalto e subappalto di fornire al proprio personale una tessera di riconoscimento che il personale inoltre è tenuto ad esporre. Nel caso di personale con funzioni di Manager o Leader andhce il titolo della persona dovra' essere specificato vicino al cognome e nome del lavoratore.

Fac simile tessera di riconoscimento lavoratore Dipendente e lavoratoreAutonomo

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Art. 18. - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore [1]e l'indicazione del datore di lavoro;

Art. 20. - Obblighi dei lavoratori

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto

Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie"

Art. 5 - Identificazione degli addetti

La tessera di riconoscimento di cui all'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente.

Dati minimi della tessera di riconoscimento	
del dipendente dell'appaltatore	**del lavoratore automono**
• fotografia di riconoscimento; • generalità del lavoratore e titolo • indicazione del DdL; • data di assunzione; • in caso di subappalto la relativa autorizzazione.	• fotografia di riconoscimento • generalità del lavoratore (nome, cognome, data di nascita, [luogo]) e titolo; • indicazione del committente.

[1] Vedi *Interpello 41/08* del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA – Prot. 25/I/0013426 – *Dati da riportare sul tesserino di riconoscimento per il personale occupato nei cantieri edili e rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03)*

7 PRIMO VERBALE PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE
(*aggiornamento del D.U.V.R.I. ad inizio lavori*)

Il giorno…… /…… /…… presso……

alle ore…… :…… , si incontrano al fine di:

☐ promuovere la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi relativi all'appalto;

☐ coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi al fine di eliminare nuovi rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'area;

☐ presentare delle novità/variazioni al documento DUVRI;

altro:

……

……

……

……

il Responsabile del Committente Sig. ……

e i seguenti Appaltatori / Subappalttatori / Lavoratori Autonomi:

Sig. …… per l'impresa ……

Sig. …… per l'impresa ……

Sig. …… per l'impresa ……

Sig. …… per l'impresa ……

Sig. …… per l'impresa ……

Sig. …… per l'impresa ……

per la realizzazione dei lavori di ……

……

……

……

da effettuarsi presso

……

Dopo analisi e discussione, le risultanze emerse sono le seguenti (rilievo punti critici, proposte, disposizioni del *Committente*):

……

……

……

……

……

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

☐ Ulteriori misure adottate per ridurre i rischi derivanti da interferenze:

……

……

☐ Prescrizioni particolari per l'utilizzo in sicurezza di impianti, macchinari, apparecchiature, ambienti di proprietà del governo americano:

……

……

☐ Prescrizioni particolari per i percorsi all'interno delle strutture o della base:

……

……

☐ Scambio di notizie, informazioni nel corso dell'appalto, utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi interferenti:

……

……

☐ Scambio di informazioni su incidenti, infortuni, malattie, problemi vari e atri episodi occorsi nel corso dell'appalto:

……

……

L'incontro termina alle ore……:…… con l'approvazione delle risultanze emerse da parte delle rappresentanze presenti all'incontro.

Per Accettazione, i partecipanti:

……

……

……

……

……

Allegati:

……

……

……

……

……

……

8 ALTRI VERBALI PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Costituiscono parte integrante del presente documento, eventuali altri verbali di sopralluogo per l'azione di coordinamento e cooperazione, redatti nel modulo MD 00 0279 – ***"Verbale per l'azione di coordinamento e cooperazione"***.

n° prog.	Data	Motivo del sopralluogo

9 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Committente dichiara di aver fornito all'Appaltatore:

- le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dell'attività e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e emergenza adottate;
- le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza in relazione alla contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

La ditta appaltatrice / subappaltatrice attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività del committente;
- dell'avvenuta cooperazione in merito all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico della ditta appaltatrice / subappaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività.

In corso d'opera, se dovessero venirsi a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura del committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. Sarà comunque impegno dello stesso committente riproporre il coordinamento e la cooperazione a cadenza periodica o comunque quando ritenuto necessario.

USAG Italy, Darby Military Community,

Data: 16 Gennaio 2026

FIRME

Per la Committenza (COR) Per l"Appaltatore

10 ALLEGATI

☐ MD 00 0266 – "***Informazioni su idoneità e organizzazione dell'Appaltatore / documentazione da allegare***" con sezione *E) VALUTAZIONE FINALE (A CURA DEL SPP)* approvata e firmata dal SPP

☐ MD 00 0267 – "***Verbale di sopralluogo*** "

☐ MD 00 0075 – "***Valutazione rischi edificio*** "

☐ Estratto del *Cap 7 del DVR* aziendale

☐ Activity Hazard Analysis (AHA)

☐ Job Hazard Analysis

☒ Elenco attrezzature del Committente HAND RECEIPT (DA Form 2062)

☒ MD 00 0245 – "***Matrice delle interferenze e delle misure di prevenzione e protezione adottate***"

☐ MD 00 0279 – ***"Verbale per l'azione di coordinamento e cooperazione"***